Giovedì 23 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 227
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Goriziano

Riunione sindacale

Per importanti comunicazioni è convocata un'assemblea straordinaria dei sindacati dell'Opificio Brunner, per domani giovedì alle ore 18, nella sala della Ginnastica. Presiederà il Commissario straordinario per i Sindacati del Friuli, geom. Alberto Consarino, sono invitati i direttori dei fasci di Gorizia e di Piedimonte. Sono interessati tutti i liberi dal lavoro ad intervenire per la fase risolutiva della vertenza. Alle donne è riservata la galleria della sala.

Banchetto di congedanti

Un gruppo di soldati veneziani e ferraresi, della Comp. Distrettuale, ieri sera si riunì in lieto convivio alla Trattoria «Emiliana» consumando fra la massima allegria un succulento pasto. Al brindisi, ebbe parole patriottiche il capor. magg. Cesare Fabbri, il quale lesse pure una lettera dell'egregio tenente Patrono, che scusava la sua assenza. Il banchetto terminò fra gli evviva alla vita borghese ed ai migliori fini della Patria.

L'assenza della squadra della 62.a Legione «Isonzo» dalle gare di Mestre.

La cittadinanza tutta si è molto meravigliata, leggendo i quotidiani della regione, di non avere incontrato il nome della sua squadra prediletta, formata di elementi già provati e che avrebbero potuto rifulgere per valore nelle gare tenute alla presenza del Ministro Giuriati e che avrebbero potuto fare arridere il lauro della vittoria, come in tutte le occasioni in cui essa si cimentò. Speriamo che l'assenza sia stata determinata unicamente dal proposito di riserbare alla squadra altre occasioni per provare la sua valentia.

In Tribunale

Presidente dott. cav. Arrigo Marizza - Giudici dott. cav. Brunelli e dott. Lagulaine - P. M. Gaspari e cancelliere rag. Castaldi.

FURTO DI CALZE. — Il manovale Antonio Simic, fu Antonio, di anni 28, è imputato del reato di furto per avere rubato 4 paia di calze, che erano esposte al pubblico nel negozio di certa Francovic in via Rastello e di avere dato false generalità. E' condannato alla pena della reclusione a giorni 10 e a lire 60 di multa, alle spese di tassa e sentenza. Pena condizionata per cinque anni.

CONTRAVVENZIONI ALLA TASSA DI BOLLO. — Nicolò Delich, fu Matteo nato a Sebenico, esercente del restaurant alla stazione centrale è imputato di contravvenzione alla tassa di bollo sulle note e conti di alberghi, per essere stato trovato in possesso di 159 matrici di conti, con le sezioni di marche scambiate, altre marche della data del rilascio senza data, o scritta con inchiostro diverso da quello stabilito, o mancanti dell'importo, o mancanti di bollo, o mancanti del numero delle persone.

E' condannato alla pena pecuniaria di lire 1325, spese, tasse e danni.

I FURTI DI LAMPE. — Goffredo Lampe, di Giovanni, di anni 28 da Idria, è un pregiudicato più volte condannato ed in espiazione di pena per altro reato contro la proprietà.

Ieri si presentò davanti ai giudici per rispondere del furto di un portafoglio, unitamente ad un orologio con catena ed altri documenti.

Il Tribunale, dopo la poderosa arringa dell'avv. Leonardo Vinci manda assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Disgrazia o suicidio?

In prossimità di Plava fu estratto ieri il cadavere di un uomo che indossava camicia, mutande, giacca ed un paio di pantaloni scuri, con scarpe nere. Nelle tasche si rinvenne una legittimazione, dalla quale si potè dedurre trattarsi di certo Francesco Tuse, fu Andrea, di anni 70, da Serpenizza. Dalle constatazioni sanitarie si potè stabilire che il disgraziato si trovava nell'acqua da parecchi giorni, essendo in istato di avanzata putrefazione. Si notarono al viso escoriazioni multiple ed al vertice della testa una ferita lacero contusa interessante il cuoio capelluto; ma queste lesioni furono evidentemente riportate per l'urto contro la roccia e sulle pietre esistenti sulla riva del Fiume. Propendesi a credere che trattasi di suicidio: il Tuse fece comprendere, infatti, più volte ai famigliari di volere por fine ai suoi giorni.

Fulminato dalla corrente elettrica

Il possidente Aurelio Konievic, di anni 21 da Plava, si trovava a falciare in un prato di sua proprietà, allorchè fu preso dal ghiribizzo di salire su una colonna della corrente elettrica che attraversa il prato stesso. Data la corrente a forte tensione che distribuisce l'elettricità alle diverse zone Isontine, il Konievic fu lanciato violentemente al suolo da circa dodici metri di altezza e andò a sbattere la testa sopra la piattaforma di cemento che racchiude la base della colonna, fratturandosi la scatola cranica con fuoriuscita della materia cerebrale. Rimase all'istante cadavere. Il medico condotto del luogo accorso, non potè altro che constatare l'avvenuta morte. Sul corpo del disgraziato furono riscontrate scottature di secondo e terzo grado all'indice e medio della mano sinistra e abrasioni multiple in diverse parti.

Annega nell'Isonzo

Il ragazzo Giovanni Feletic di Paolo, di anni 14, da Canale d'Isonzo, recatosi nel pomeriggio a prendere un bagno nel fiume, benchè non pratico del luogo, fu travolto dall'acqua ed affogò. Il suo corpo fu pescato poco tempo dopo dai carabinieri di Canale, avvertiti del fatto da alcuni monelli, che, spaventati, erano corsi a cercare aiuti

Motocicletta che sbatte contro una automobile

Ieri un motociclista triestino, certo Oscar Canaruto, guidando la propria macchina, percorreva la strada che da Gorizia conduce a Trieste, allorquando in una curva pericolosa, procedendo a velocità piuttosto eccessiva e tenendo egli il lato sinistro della strada, andò a cozzare contro un'automobile che veniva in senso inverso e che teneva regolarmente la propria destra. Il Canaruto cercò di evitare l'investimento, sebbene la automobile per la prontezza di spirito di chi la guidava fosse stata frenata con tutta forza. Nel cozzo il motociclista riportò una ferita lacero contusa al piede destro e la motocicletta rimase rovinata nella ruota anteriore Il ferito fu trasportato sulla stessa automobile all'Ospedale di Gorizia dove fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Al Teatro Verdi

Ieri, serata di addio della Compagnia Maresca, fu data la distinta operetta «Clo-clo» del maestro Franz Lear, nuova per Gorizia e che giunse a noi dopo i grandi successi ottenuti nei principali teatri d'Italia. Questo lavoro molto gaio e divertente fu rappresentato con grande lusso. Fantastico al primo atto il quadro delle maioliche; al secondo il gran quadro di Giglia cento anni fa; e al terzo atto il grandioso quadro mascherato con trasformazione scenica. Fu un vero successo.

L'arresto di un mendicante

Le guardie del Comune trassero in arresto, perchè colto a mendicare sulla pubblica via, certo Valentino Rupil, fu Giovanni, da Prato Carnico. Ora è nelle carceri giudiziarie a «meditare» anzichè a mendicare.

Dal Friuli Centrale

S. DANIELE

La recita de «L'Osovane»

Ieri sera furono nostri ospiti graditissimi per una serata di beneficenza, gli artisti, dilettanti, dell'«Osovane».

Non occorre dire che il teatro era addirittura esaurito, tanto che parecchio pubblico dovette rinunciare a godersi lo spettacolo veramente magnifico offerto dai baldi dell'«Osovane».

Le produzioni «La Cavallerizza» e «Acqua Cheta» vennero date in modo superbo da tutti indistintamente gli artisti. E dicendo ciò ci asteniamo dal fare nomi perchè non sapremmo dove cominciare. Il pubblico seppe premiare il valore degli osoppani, prodigandosi in applausi tanto a scena aperta quanto a sipario calato, chiamando alla ribalta tutti gli artisti. Ammiratissimi anche i scenari appositamente confezionati dai valorosi Osoppani. Dopo la recita i nostri Filodrammatici vollero offrire un rinfresco ai colleghi carissimi, rinfresco che venne in modo inappuntabile servito dal signor Milesi dell'Albergo d'Italia. E la partenza per Osoppo dei bravi dilettanti avvenne alle ore piccine.

Nozze

Lunedì mattina col duplice rito si giurarono fede di sposi la gentile signorina Rina Rossi, figlia dell'egregio amico Nicolò, col distinto funzionario rag. Eugenio Costantino, procuratore delle imposte ad Arzignano. Padrini all'atto civile gli amici di casa signori Marchesini ed Adami; il nostro illustre sindaco generale comm. Ronchi fece l'omaggio della penna d'oro, con la quale venne firmato l'atto, accompagnandola con sentite parole di augurio. Moltissimi e splendidi i regali ed una infinità di felicitazioni pervennero da ogni dove alla coppia felice, che dopo un rinfresco in famiglia partì per il tradizionale viaggio di nozze. Li accompagnino i nostri più fervidi voti.

RAGOGNA

Il segretario comunale

Il nostro Consiglio Comunale ha nominato, con votazione plebescitaria, segretario comunale il rag. Luigi Mansutti, valoroso combattente, più volte decorato.

BUIA

Emigrazione

alquanto curiosa è quella di cui dirò poche parole. Già questo paese è malauguratamente nella totalità emigranto, trascurando così l'agricoltura fonte di ricchezza. Un dì non lontano tenendosi qui una S. Missione il sacro oratore ebbe ad esclamare: «Povere anime di Buia se voi le trattate come trattate i vostri bei colli». Circa 30 anni fa due illustri personaggi, ammiratori del compianto M. Venier, si portarono a S. Stefano per conoscer «de visu», come si dice, la grandiosa, artistica basilica da poco condotta quasi a compimento. Lì presso si stava costruendo un modesto fabbricato per adibirlo a uso ufficio postale. I due visitatori, di cui sopra, ora come il Venier scomparsi, dissero: qui ora si sta costruendo un tempio vespasiano alquanto commodo, e di cui a dir vero la bella piazza di S. Stefano tuttora diffetta, ben lontani dal pensare allo scopo cui era detto ambiente destinato. Per poco però durò qui l'ufficio. In seguito passò a piè del colle, in locale del dr. Venchiarutti; poi vicino al Mercato, nella villa della signora Conchin. Da qualche anno era allogato a pian terreno a mezzodì della casa del sig. avv. L. Piemonte. Col primo ottobre riprenderà il primo posto tanto antiestetico che meriterebbe raso al suolo. I preposti alla cosa pubblica potrebbero innalzar degli uffici e aule scolastiche pur troppo mancanti, nel quadrilattero destinato a mercato granalie, e ove a farla aposta non si vede mai adagiato un sacco.

OSOPPO

Rappresentaz. Osovane-Martinenghi

Domenica sera l'«Osovane» in cortese gentile e disinteressata unione agli artisti coniugi cav. Martinenghi e signora, hanno rappresentato nel nostro salone-teatro: «Peccati veci» commedia in un atto di Silvio Zambaldi, e il «Cinquantenario» interpretata con arte di attori provetti dai soli Martinenghi. Abbiamo ammirato gli attori dell'Osovane: Elvira Forgiarini, Lidio Zerbinatti, Ottavio e Giovanni Valerio in «Peccati veci». I coniugi Martinenghi, sempre vegeti, sempre briosi e proprio artisti di lunga carriera e di gran passione, sono troppo conosciuti anche da noi e non hanno bisogno di commenti illustrativi.

Beneficenza

Hanno offerto in beneficenza: il sig. Giovanni De Ceclo L. 50 pro Asilo e L. 25 pro Monumento Caduti in memoria del defunto fratello Carlo; i sigg. Ennio di Toma e Venchiarutti Luciano L. 100 all'Asilo Infantile in occasione della benedizione e inaugurazione di un fabbricato.

Ferie di disgrazie

Domenica e lunedì, 19 e 20 si possono chiamare giorni di disgrazia perchè un fanciullo a Rivoli è rimasto vittima d'un investimento automobilistico, e un altro bambino è stato leggermente ferito da una motocicletta. E non basta: un signore cadendo malamente ha riportato una ferita lacero contusa alla testa e un altro bambino di circa due anni è stato travolto da un carro, ferendosi gravemente nella regione inguinale. Giorni veramente di disgrazie!

Lavori d'arginatura

Lon. Pier Arrigo Barnaba, ha comunicato da Roma, che il decreto di classifica dei lavori di difesa contro il Tagliamento in territorio Osoppo-Maiano sta per essere registrato alla Corte dei Conti; dopo di che, così ha assicurato il competente Ministero verrà sollecitato l'inizio dei lavori.

CODROIPO

Una dimenticanza

(21). Il numero di ieri della «Patria» riporta in un lungo articolo la cerimonia tenutasi a Zompicchia per l'inaugurazione di quel monumento ai Caduti.

Con buona pace del vostro corrispondente riteniamo che fra le bandiere e le rappresentanze ivi convenute e citate dall'articolista avrebbe potuto degnamente figurare il Fascio di Rivolto il quale, se non andiamo errati, ha preso parte alla cerimonia con gagliardetto, segretario politico e membri del Direttorio, fascisti ed otto militi per la S. N.

Vogliamo sperare che l'omissione sia involontaria pur sembrandoci strano che il gagliardetto del Fascio di Rivolto sia invisibile quando è assieme a qualche bandiera di società operaie o di sindacati.

TRIVIGNANO UDINESE

Festeggiamenti

Come da promessa rimetto un riassunto del programma dei festeggiamenti che avranno luogo qui domenica prossima 26 settembre corr. Pomeriggio: Corse podistiche di velocità e di resistenza con vistosi premi in danaro. In località Muris si estrarrà una tombola promossa da apposito Comitato. Grandioso ballo che si svolgerà in piazza del Municipio su vasta piattaforma. Suonerà la rinomatissima orchestra Marcotti al completo diretta personalmente dallo esimio maestro sig. Rambaldo. Il ballo avrà inizio non più tardi delle ore 17.

Sera: Fantastica illuminazione delle vie del paese. Si prevede un grande affollamento e per ciò i trattori ed osti del paese saranno forniti di ogni genere di confort di ottima qualità. Servizio di autocorriere da e per Udine e Palmanova.

S. GIORGIO DI NOG.

Corsi premilitari

(22) Apprendiamo con soddisfazione come da parte delle competenti Autorità sia stata prescelta a sede dei corsi premilitari la nostra S. Giorgio. A detti corsi potranno partecipare tutti i giovani dei comuni limitrofi ed in modo speciale quelli che per qualsiasi motivo aspirano alla riduzione di ferma. Le iscrizioni sono ormai aperte e le lezioni avranno inizio col 1. ottobre p. v.

Si fa viva raccomandazione a tutti gli iscritti di leva, in ispecie a quelli della classe 1907, di prendere parte al corso, qualora vogliamo usufruire delle facilitazioni che concede loro la legge sul reclutamento, avvertendo che ai non frequentanti non verrà riconosciuto alcun diritto.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per il XX Settembre

Nell'occasione del 20 settembre le vie del paese e gli edifici pubblici furono imbandierati. Il Sindaco, Enrico Guido Scarpa ha pubblicato un nobile manifesto d'occasione.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Pane unico

Con oggi i nostri forni hanno iniziato il lavoro di confezione del pane unico.

Questo nuovo tipo di pane venne accolto da parte della popolazione favorevolmente, e se non fosse stato il manifesto del Sindcao che avvertiva dell'inizio della fabbricazione il pane unico sarebbe passato inosservato data la poca differenza che si risentiva da una qualità di pane all'altra.

Non dubitiamo che i forni tutti seguiteranno a confezionare e procedere ad una buona cottura come hanno già iniziato.

Nomina dell'ufficiale sanitario

Con decreto odierno l'Illustre R. Prefetto della Provincia in concorde parere del Consiglio Provinciale Sanitario nominava il prof. comm. Francesco Accordini Ufficiale Sanitatario del nostro Comune.

Ci compiaciamo con l'egregio uomo dell'onorifico e delicatissimo incarico datogli. Dalla ben nota attività attendiamo una benefica opera su tutti i problemi di assistenza e vigilanza igienica del comune.

In seguito a questa nomina, se dal comm. prof. Accordini verrà accettata, seguiranno conseguentemente le sue dimissioni da consigliere e assessore comunale.

I nati del 1907

In questi giorni, seguì la visita degli iscritti nella lista della leva della classe 1907.

Gli inscritti erano N. 113 dei quali 2 morti. Vennero fatti abili N. 78, rividibili 16, riformati 6, inviati in osservazione 4, rinviati ad altra visita perchè all'Estero 7.

Offerte

Offerte pervenute agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del comianto sig. Odorico Di Lenardo fu Giovanni; dalla Spett. famiglia Di Lenardo L. 500; dal genero Di Lenardo Zuzzi L. 200; dai signori Umberto e Edvige Di Lenardo di Vienna L. 100.

S. LORENZO DI SOLESCHIANO

Mesto anniversario

Il giorno 17 corrente è scaduto il primo annuale della morte del compianto Dorigo Umberto rapito a soli 24 anni da morbo che non perdona.

Nella Chiesa parrocchiale è stato celebrato un servizio funebre con l'intervento di tutta la popolazione del villaggio, di una rappresentanza del Fascio e Milizia, col segretario politico sig. Tavagnacco Achille.

Fra gli intervenuti notammo il co. Ascanio di Brazzà e la degna sua consorte i quali vollero attestare la loro benevolenza verso la famiglia Dorigo, alla quale noi pure inviamo rinnovate condoglianze.

Beneficenza

Per l'anniversario della morte del giovane Dorigo Umberto versarono alla Congregazione di Carità: L. 10, la signora Dorigo Piva Maria, Dorigo dott. Domenico; L. 5, Cecconelli Giacinto, Famiglia Dorigo.

TARCENTO

Motoretta rubata - L'arresto del ladro

Lunedì sera verso le ore 20 venne rubata una Motoretta al sig. Manlii Cossio che ve l'aveva lasciata nell'atrio d'ingresso della Casa in Aprato.

Denunciato il fatto; ieri venne arrestato nei pressi di Gemona, dal solerte brigadiede dei RR. CC. di Tarcento, il noto pregiudicato Cucchiero Egidio fu Antonii detto il bulo di Peonis.

La Motoretta proviene dall'officina Bulfoni di Tricesimo; il motore è di marca «Kuriel» trasmissione a cinghia, cambio 2 velocità, il cerchione della ruota posteriore è con copertura a tallone 26x2 mentre l'anteriore è normale di sezione più piccola.

L'arrestato è pure autore di un furto di formaggio perpetrato in danno del signor Pittini di Gemona il giorno 19 corrente.

SEDEGLIANO

Festeggiament

Sedegliano si prepara con entusiasmo per i festeggiamenti di domenica 26 corrente in occasione della trdaizionale sagra settembrina. In questi giorni un solerte comitato composto di ottimi elementi, sta preparando il programma della festa. Si svolgeranno gare sportive dotate di ricchi prèmi e chiudrà la festa, un ballo pubblico rallegrato da una brava e distinta orchestra.

L'accurata preparazione ed il buon nome dei volonterosi componenti il comitato nonchè la felice ubicazione del paese, fa prevedere un esito felice.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Echi del XX Settembre

A proposito di una circolare della Associazione Mandamentale Fascista che avvertiva i signori negozianti della città di tenere aperti i negozi tutto il giorno, il XX Settembre, riceviamo e pubblichiamo in ritardo:

A nome di un gruppo di commercianti chiedo ai fiduciari dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti di Pordenone, quali motivi e quali considerazioni li abbiano spinti alla determinazione di non far chiudere i negozi della città, contro l'abitudine, nel pomeriggio del XX Settembre, imponendo la materiale abolizione di una festa che intesa nel suo esclusivo significato patriottico, se non ha base su disposizioni trova fondamento ben valido nel sentimento, nello ispirito di patriottismo nazionale, e nella forza delle tradizioni.

Chiedo ciò con tanto maggior diritto giacchè il concetto informativo dei fiduciari, arbitrariamente imposto, toccando l'orgoglio singolo dei confederati, pecca contro questi di grave indelicatezza, essendosi approvato silenziosamente e senza previa discussione un atto d'importanza tale che anche dalle superiori autorità dirigenti, oltrechè dalla cittadinanza potrebbe essere interpretato come espressione antipatriottica dei commercianti di Pordenone.

Gli spacci per gli operai

Sappiamo anche che a giorni avrà luogo una riunione degli industriali della nostra zona con i membri del Direttorio del Fascio e col signor Alceo Castellani, vice-segretario dei Sindacati per addivenire ad un sollecito accordo circa il funzionament odegli spacci dei generi di prima necessità per gli operai delle nostre industrie. Detti spacci potranno così entro brevissimo tempo funzionare con grande vantaggio della classe operaia

Il gagliardetto del Moto Club

Abbiamo ammirato nella vetrina del Bar Figini il bellissimo gagliardetto che il cav. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, ha regalato con simpatico gesto al Moto Club Pordenone, e la cui inaugurazione avverrà nella mattinata di domenica 26 corrente.

PORCIA

Teatralia

Ottimamente domenica sera nella sala del Ricreatorio «Purlilia» i filodrammatici del Circolo Giov. Cattolico «Beato Odorico» di Pordenone interpretarono «Il Piccolo Parigino», lavoro graziosissimo e brillante del Berton. Alla fine di ogni atto i giovani attori vennero meritatamente acclamati dal numeroso e scelto pubblico che gremiva la bella sala. Esilerantissimi i due scherzi comici.

A prezzi popolari domenica 26 corr. alle ore 20.30 a richiesta generale la commedia verrà replicata. Chiuderà la serata una brillantissima farsa in musica intitolata «Il Barbiere di Piazza».

S. VITO AL TAGL.

Festeggiamenti nel Santuario di Madonna di Rosa

Nel Santuario di Madonna di Rosa, a cura dei Frati Francescani, in questi giorni si svolgeranno funzioni religiose per la solenne commemorazione del Poveretto di Assisi. Domenica 2 corr., in occasione della chiusura delle feste, avranno luogo altre funzioni solenni col seguente orario: alle 6, messa e comunione generale — alle 10 Canto di Terza, seguito dal Pontificale di S. E. mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, con Omelia. — La valente e premiata «schola cantorum» di Mortegliano eseguirà la Messa Ducale del maestro Tomadini. — Nel pomeriggio, alle 16 Coroncina, Canto del Transito, Benedizione Pontificale. Alle 19.30 Conferenza nel Santuario a proiezioni del rev. Padre Bentivoglio M. Predicatore Gen. — Infine, alle 21 concerto della civica Banda nel Piazzale della Chiesa illuminato artisticamente.

MEDUNO

Saggio dei bambini dell'Asilo

A. V. — Il giorno 19 c. m. nel teatro C. Sacchi, gentilmente concesso, le suore hanno presentato i bambini che frequentano l'Asilo Infantile diretto dalle suore stesse. Il teatrino era gremito in ogni ordine di posti; e si notavano quasi tutte le autorità locali. All'apparire dei piccoli attori sul palcoscenico, il pubblico li ha accolti con uno scroscio di battimani mentre il maestro di musica sig. A. Ragogna intonava la marcia reale. Ottimamente riuscito il programma in tutte le sue parti, tanto nel canto come nel dialogo. Vada una lode alle suore, alla superiora, madre Pierina e a suor Severina che con tanto sacrificio educano al culto della religione e della Patria le nuove forze del domani.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, che sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in caso diverso, qualora si tratti di cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 settembre 1926)

AFFARI APPROVATI

Udine: Sussidio straordinario di L. 5 mila al Comitato Friulano per le Piccole Industrie — S. Giorgio di Nogaro: Contributo pro malarici di guerra — Chions: Sussidio di annue L. 525 alla Federazione Mutilati ed Invalidi di Udine — Pocenia: Spesa straordinaria di L. 1200 per servizio guardia campestre — S. Giorgio di Nogaro: Acquisto materiale didattico — Aiuzza: Permuta terreno — Latisana: Contributo di L. 100 alla Società Militare Solferino e S. Martino — Udine: Sussidio di L. 5000 alla Sezione Mutilati — Goiace: Tassa annuale di licenza e regolamento tassa vetture e domestici — S. Martino di Quisca: Regolamento sulle insegne — Cavazzo Carnico: Bilancio 1923-25 — Ugovizza Valbruna: Congregazione di Carità: bilancio 1924 — Malborghetto: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — Raveo: Congregazione di Carità: bilanci 1922-24 e 1925 — Amaro: Congregazione di Carità: bilanci 1925-26 e 1928 — Sutrio: Concessione di mutuo di L. 40.000 alla frazione di Noiaris per costruzione di rosta sulla destra del Rio Saustri — Medana: Cessione del diritto di proprietà dalla Chiesa curazione di Medana del l'Amministrazione ecclesiastica — Meduno: Contributo annuo di L. 100 alla Sezione Mutilati di Spilimbergo — Udine: Devoluzione di L. 3000 provenienti dal lascito Zuppelli alla Società Zoofila friulana — Goiace: Regolamento tassa sul cani — Moraro: Vendita titoli per estinzione debito di L. 10.500 — S. Odorico: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per gli anni 1925 e 1926 — Maiano: Regolamento disciplinare pel suono delle campane — Pontebba: Miglioramento economico al medico condotto — Ragogna: Assunzione guardia campestre provvisoria spesa straordinaria di L. 980 — Pontebba: Contributo alla Società Geologica Italiana per guida italiana del Friuli — Resia: Contributo quinquennale di L. 100 a favore della Unione Italiana Ciechi — Aiello: Convenzione per il servizio telefonico — Travesio: Acquisto terreno per ampliamento del cimitero — S. Giorgio di Nogaro: Tariffa catastale — Gemona: Consegna al Comune delle strade sistemate in conseguenza della costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona — S. Andrea di Gorizia: Convenzione riguardante fornitura energia elettrica — Rigolato: Strada Ludaria ponte Lavador — Aquileia: Transazione vertenza ex dipendenti comunali Riccardo Gottardo e Pozar Felice — Arzene: Lavori di difesa della strada laterale al torrente Ruppa in S. Lorenzo; mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Consorzio Roiale del Cellina: Utilizzazione acque di scarico della Società italiana — Prata: Aggiunta al Regolamento di polizia urbana per disciplinare il suono delle campane — Sacile: Ospedale: accettazione in donazione del Comitato cittadino dell'erigendo padiglione per tubercolotici — Castions di Strada: Contributo al corpo dei Balilla — Tolmezzo: Aggiunta al regolamento organi e sistemazione del personale ex combattente agli effetti dell'anzionità — Dogna: Miglioramento malghe: contrattazione mutuo — Paularo: Svincolo canzione fratelli De Gleria e Cella Giacomo — Rive d'Arcano: Tariffa daziaria; Regolamento per la riscossione del dazio sulla energia elettrica; Regolamento speciale per la gestione in economia — Amministrazione Provinciale: Tassa irrepetibile esposti Arlengo Oretta I. R. I. — Cividale: Ospedale: asquisto rendita — Martignacco: Permuta terreno per sistemazione area dle cimitero del capoluogo — Bertiolo: Spese illuminazione frazione di Sterpo — Cividale: Contributo di L. 2000 per la battaglia del grano — Faedis: Acquisto fondo su cui sorge il cimitero della frazione di Ronchis.

AFFARI RINVIATI

Campoformido: Applicazione lieve tassa nei servizi municipali fuori orario l'ufficio — Claut: Affranco beni comunali a favore di Grava Domenico e nipoti — S. Daniele del Friuli: Aumento assegno allo stradino e sustode di Villanova — Campoformido: Deroga regolamento organico circa posta applic. — S. Daniele: Aumento assegno al raccoglitore delle immondizie — Pontebba: Spesa di spedalizzazione di persone povere affette da tubercolosi — Pordenone: Modifica: regolamen. organico nomina Rag. Capo — Farra d'Isonzo: Assunzione mutuo di L. 21.600 per pareggio bilancio 1926 — Reana: Regolamento per la riscossione del dazio sulla energia elettrica — Podraga: Lascito ved. Semenice: accettazione danaro in sostituzione del terreno — Fontanafredda: Regolamento polizia urbana.

DECISIONI VARIE

Palmanova: Miglioramenti al Segretario (non approva) — Palazzolo dello Stella: Ricorso Freschi Lino; tassa famiglia (accoglie) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso Vanelli Luigi tassa famiglia 1925 (respinge) — Moggio Udinese: Ricorso Ministero Interno contro provvedimento G. P. A. 13 luglio 1926 per la negata inclusione del posto di stradino nel regolamento organico (e le deduzioni).

CRONACA CITTADINA

Le manifestazioni aviatorie

A domani la prima giornata di voli

Il cielo udinese è stato percorso, nella giornata di ieri dalle migliori ali che oggi possiede l'Aeronautica italiana. I celeri «caccia» qui venuti da Cinisello (Milano) e gli altri da Venaria Reale (Torino) hanno annunciato con il ritmico pulsare dei motori l'approssimarsi della festività che si prepara a Campoformido in onore dell'Ala Italiana.

E' in sostanza, una consacrazione codesta, del valore dimostrato in guerra dall'Arma aerea che, qui, ha avuto modo di confermare più che altrove l'indomito slancio della gente italica, mai seconda a nessuno, in ogni campo dell'attività umana. E la gloria aerea ha avuto qui largo campo di espandersi, perchè mai, come allora, in questo cielo, si videro gli Assi migliori a presidiare le fortune della Patria, contro le incursioni preparate, con feroce pressione, contro le popolazioni delle nostre immediate retrovie. E poichè le future competizioni di popoli, avranno cozzo irrefrenabile nella sterminata distesa del cielo, ben a ragione il Capo del Governo ha fatto sì che in ogni importante città, avessero a svolgersi le manifestazioni aviatorie, atte ad invogliare la gioventù a prendere passione per i voli e per l'instradamento delle giovani energie verso quella meravigliosa macchina perfetta, che è l'aeroplano.

Nelle prime ore del pomeriggio, in sole due ore, sono giunti da Ferrara e Bologna, i pesanti «Caproni» (ben noti agli udinesi) che, nel periodo di gurera, passavano bassi e maestosi sopra la pianura nostra per recare alle nostre truppe in trincea lo ausilio irresistibile della nostra collaborazione aerea. Passavano allora carichi di esplosivi potenti che, riversati nelle prime linee nemiche portavano ivi lo scompiglio ed aprivano ai nostri valorosi fanti la via verso la Vittoria.

Nei prossimi giorni, questi gloriosi apparecchi, creati da quell'anima altamente patriottica che è l'ing. Gianni Caproni, vanto dell'industria italiana, trasporteranno i giovani volonterosi che si accingeranno ai voli e che, partendo da Campoformido, visiteranno dall'alto, le linee dei nostri fiumi e la corona dei monti che cingono la piana friulana. E che il concorso non verrà a mancare — anche in considerazione del fine benefico che la manifestazione si prefigge, ben si sa che il ricavato va a favore dell'Ospizio degli Orfani di Aviatori di Loreto — lo si desume dal fatto che fino ad oggi sono stati prenotati moltissimi posti per la prima e er le successive giornate. Anzi sarebbe utile che tutti si affrettassero a fissare i posti presto, rivolgendosi al comm. Zilli via Prefettura 13, che registra l'ordine delle prenotazioni.

Entro la giornata odierna giungeranno altri apparecchi qui dislocati per i voli ed avremo, pertanto, a disposizione del pubblico, circa una cinquantina di apparecchi, cosa che non si è verificata finora in nessuna città, non solo del Regno, ma neppure di altri paesi. Questo perchè il ministero dell'Aeronautica ha dichiarato di voler dare al Comitato cittadino, il massimo appoggio sia quale premio al patriottismo friulano, sia perchè in questa regione, così ricca di pianure, l'aviazione italiana avrà la residenza preferita.

Il Consorzio Italiano di Assicurazioni Aeronautiche ha deciso di autorizzare il Comitato ad assumere assicurazioni speciali, valevoli per i voli, per cui mediante il pagamento di lire 10, i passeggeri potranno coprirsi di garanzia per l'importo di lire 15.000 in caso di morte e per lire 15.000 in caso di invalidità permanente, senza ricorrere ad altra formalità che quella del versamento della piccola spesa suindicata ed il ritiro del talloncino. E' questa una novità che viene esperimentata per la prima volta in Italia.

Per domenica, poi, facilmente giungerà il comm. Ferrarin, valoroso Asso italiano che ha avvertito il Comitato di essere suo vivo desiderio di essere presente a Campoformido alla manifestazione, in ricordo del periodo passato al fronte italiano durante la guerra. E facilmente verrà pure, da Roma, in un aeroplano da corsa speciale, fatto costruire dal Governo per la corsa della Coppa Schneider che si correrà in America, il maggiore Bernardis, il massimo Astro che oggi vanti l'Ala Italiana.

Il Comitato, per venire incontro all'Esercito, ha deciso di emettere biglietti d'ingresso al Campo a prezzi ridotti, biglietti che saranno venduti in apposito chiosco all'ingresso del Campo. Vi sarà pure al Campo un deposito per biciclette e per auto.

Da Via Zanon i torpedoni della «Saf» trasporteranno le persone al Campo con un modicissimo prezzo.

Fra giorni verranno pure esposte le «Fiamme di Riconoscenza» che il Comitato ha fatto ricamare per le varie Squadriglie che verranno alla manifestazione e che sono annunciate in numero di almeno quindici.

La prima giornata aviatoria avrà luogo domani ed alle ore 8 della mattina tutti gli apparecchi verranno fatti schierare sul campo per la presentazione delle macchine alle Autorità. Dopo li che verranno subito effettuati i voli per il pubblico.

Il rogramma delle 3 giornate

Le tre «Giornate Aviatorie» avranno svolgimento — come è noto — il 24, 25 e 26 corrente, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine.

Il programma ufficiale è fissato come segue:

Prima giornata - 24 Settembre

Mattino alle ore 8: 1. Schieramento delle Squadriglie e degli apparecchi delle Ditte. 2. Voli di Squadriglia in formazione. 3. Caccia contro Caproni. 4. Caccia contro Ansaldo. 5. Voli con passeggeri. Pomeriggio alle ore 14.30: 1 Voli con passeggeri.

Seconda giornata - 25 Settembre

Mattino alle ore 8: 1. Acrobazie dei caccia militari e degli apparecchi civili delle Ditte. 2. Voli con passeggeri. Pomeriggio alle ore 14.30: 1. Voli con passeggeri.

Terza giornata - 26 Settembre

Squadriglie ed aerei civili schierati a S. A. R. il Principe di Udine. 2. Bombardamento eseguito dai Caproni e mitragliamento dei caccia. Voli con passeggeri. Pomeriggio: 1. Voli con passeggeri fino alle ore 17. 2. Esercizio di lancio dall'apparecchio del Paracadutista Tenente Freri. 3. Alle ore 17 consegna della Fiamma di Combattimento da parte delle Donne Udinesi al 63.o Gruppo Squadriglie Aeroplani da ricognizione e Fiamme alle Squadriglie intervenute.

Le manifestazioni saranno dirette dal Comandante dell'Aeroporto colonn. cav. Dyalma Juretigh, coadiuvato dai Signori Ufficiali.

Biglietto d'ingresso all'Aeroporto, indistintamente L. 5 - Per ogni volo sulla Città L. 50 per persona - Voli con Caproni da convenirsi.

I biglietti di ingresso all'Aeroporto sono in vendita al Bar Cotterli, nei Chioschi di Piazza V. E. ed all'ingresso all'Aeroporto. Trasporto di persone (piazzale Via Zanon): sola andata L. 2.50: andata e ritorno L. 4 La Società Auto Industriale Friulana (S.A.F.) venderà biglietti cumulativi (andata-ritorno e ingresso) L. 9. Ingresso all'Aeroporto delle automobili private L. 5. Al Campo vi sarà servizio di Buffet.

Un'altra giornata alla Mostra

SALA QUARTA

Non si può dedicare che un'ora della giornata, alla Mostra biennale; e non più di na colonna e mezza o due di spazio al giorno: ecco l'antifona che il proto ci ripete ogni giorno. E così la rassegna, interrotta qulache giorno per il cumulo di altri avvenimenti ai quali richiedono tempo e spazio anch'essi, procede... a piccoli tratti, e siamo ancora appena nella sala quarta. Una piccola saletta, che bastno le dodici opere di due soli artisti a rivestire le pareti. Ma due artisti, fra i migliori di questa mostra; ma opere d'una reale distinzione.

Antonio Gasparini ricompare qui e si riafferma per quel valente artista ch'egli è. I due ritratti a pastello del contino e della contessina Gropplero sono ammirati da tutti: freschezza e pastosità di carni, vivacità ed espressione dell'occhio, gentilezza e armonia di coloritura concorrono a formarne due capilavori. Grazioso ed egregiamente lavorato il «Motivo settecentesco», di tecnica ben differente. Distinti anche per giuochi di luce i ritratti delle signorine Lea e Fides D'Orlandi, molto bello l'«Effetto di Luce» nel quale si riconosce un altro ritratto parlante; molto apprezzati anche i «Fiori»; candide rose recise, di cui prendono cura due giovani segnate appena nell'ombra dello sfondo. Il Gasparini è maestro, qualunque sia il soggetto che lo ispira, qualunque sia la tecnica ch'egli usa.

E maestro si palesa il concittadino Hans Sendresen che, giovane ancora, ha conseguito bella fama, particolarmente fuori del Friuli, a Milano, ed all'estero, dove è più conosciuto e dove si è fatto apprezzare con lavori molto lodati. Pittore aristocratico chiameremo anche lui, nel senso che sa dare ed ogni suo opera una speciale impronta di signorilità, di «nobiltà», anche quando il soggetto può sembrare, se è lecito dire, piuttosto frivolo. Guardate «Le due amiche»: due pupattole Lenci; tanto è accurato, «finito», quel lavoro che acquista una particolare gentilezza e interessa e appaga. Splendide le «Rose» la «Natura Morta»; d'una superba realtà il «Ritratto». — Hans Sendresen ha percorso già buon tratto di cammino: e dell'altro ancora, certamente, ne compirà. Sempre avanti! La perfezione in arte è una meta lontana che il vero artista persegue sempre e non raggiunge mai, nè mai sente di avere raggiunto; e nondimeno, per essere «vari artisti», la speranza, il sogno di quella meta deve conservarsi vivo nell'animo, perchè da esso verrà l'energia di perseverare coraggiosamente, infaticatamente...

***

Di scultura, un piccolo gruppo in gesso di Alfonso Canciani: «La lotta»: ammirabile per la perfetta conoscenza anatomica del corpo umano quando si perita in tali ludi. La posizione dei due lottatori, la tensione delle loro membra dei loro muscoli sono riprodotte con tanta verità e così intensa efficacia, che ti viene spontanea l'esclamazione: molto bello!

Di pregio la cassapanca con intagli, uso friulano antico, dei fratelli Fantoni di Gemona. Sono due le ditte gemonesi che hanno mandato i loro mobili uso antico a questa mostra: non «tutti belli» ma quasi tutti ed alcuni bellissimi: i Fratelli Fantoni e la Ditta Giovanni Fantoni e C.

SALA QUINTA

Fra i non belli, per esempio (si sa che i gusti non si discutono) ci è parso nella Sala V. l'inginocchiatoio con altarino chiudibile. Anche potremmo passar sopra sulle ornamentazioni policrome, forse state di moda in passato, e forse anche oggi o domani; sebbene, a nostro parere, non di buon gusto; ma quel Crocefisso dell'altarino... Proprio è il caso di dire: povero Cristo! E anche questa Ditta, fra i tanti lavori mandati alla Biennale, ne ha di molto pregievoli, ne ha di bellissimi. Anche lo stesso altarino, come saggio di lavorazione del legno, ha i suoi pregi: una lavorazione diligentissima, perfetta, fra altro; ma il Cristo — e ammettiamo pure che sia un'imitazione dell'antico — non ci appaga.

E torniamo all'arte pura.

Abbiamo in questa sala una mostra personale di Giuseppe Barazzutti: tre bozzetti, un pannello decorativo «Mattino»; due grandi quadri «Pomeriggio festivo» e «Gli amici», un quadro di dimensioni minori «I due gemelli». In tutti c'è sfarzo di colori — meno che nell'ultimo, più calmo e riposato, ma di scarso interesse artistico pel soggetto: due bimbi che dormono placidamente nella loro culla.

Forse dipende dalla luce impropria della sala almeno in certe ore del giorno: ma noi provammo miglior impressione nelle visite successive alla prima. Ci piacque sempre ugualmente il «Pomeriggio festivo»: un gruppo di uomini raccolti «sot la nape» nel vespero del riposo, col fido boccale in fianco, a «contarsele». Bene reso l'ambiente, il celebrato focolare friulano; indovinatissimi i tipi, veri montanari e fin la piccola furlanina che sgrana gli occhi ascoltando senza capire... e intanto si pone un ditino in bocca. Una scena della vita placida consuetudinaria nei tranquilli paesuncoli montani bene compresa e bene interpretata con acume di osservatore che non si ferma alla superficie delle cose, ma negli atteggiamenti vari e nel volto d'ogni singola persona sa esprimere anche il pensiero che le domina. Cari vecchi riposanti dalle usuali fatiche, la coscienza in pace dopo avere adempiuto ai loro doveri di cattolici. Il fuoco illumina ambiente e cose e persone: forse, le fiamme sono la parte meno felice; ma tutto il resto, fino ai particolari più minuti, è riprodotto con grande fedeltà e intuito artistico. Bene studiati gli effetti di luce: anche il paesaggio che s'intravede attraverso le invetriate delle finestre concorre completare l'effetto dello insieme.

«Gli amici» che s'incontrano poco dopo il levar del sole si scambiano le solite chiacchere; e il pannello decorativo ci parlano anch'essi favorevolmente di questo artista, per quanto vi si trovi uno sfarzo di tavolozza forse eccessivo.

* * *

Non abbiamo finora accennato alla «industria femminile»: anch'essa concorre, come l'industria giardiniera e l'industria dei mobili artistici, a ingentilire le varie sale. La femminile è rappresentata dalla signora Isolina Blasoni.

SALA SESTA

Qui torniamo alla pluralità degli artisti ed alla varietà dei lavori. Accenneremo a quelli che ci parvero più interessanti.

Leo Leoncini ha una «Sinfonia verde» assai carina. Se non tutte, varie tonalità di verde compongono la sinfonia: si sa che in natura le gradazini dei colori, e massime del verde, sono infinite: non un albero, non un arbusto, non una pianta, insomma, ha lo stesso ugual verde dell'altra, e anche fra il verde d'una stessa pian vi sono tonalità differenti. Così nel quadretto del Leoncini: sopra il muro di cinta del parco quei verdi cantano una sinfonia armoniosa riposante.

Belli i crisantemi («Ultimi fiori») e le «Peonie rosa» di Adriana Ciani — distinti «Autoritratto», il «Ritratto del comm. Ugo Zilli» e il «Ritratto di vecchia» di Arturo Barazzutti; il «Paesaggio» e i tre bozzetti di paesaggio di Livio Bondi; buoni lo «Autoritratto», la «Bimba in lettura», il ritratto del signor Gino Zaghis, di Giovanni Saccomani.

Vengono quindi, per ordine di catalogo, Alessandro del Torso, Giovanni Moro, Enrico Ursella, che ci trasportano fra i campi e sui monti. Alessandro del Torso, di cinque lavori, ne ha quattro di soggetto campagnolo e sono i migliori: «Nei Soima», «Verso il tramonto», «Fienagione», dove la bellezza così pretica dei nostri colli è data con una grande sensibilità artistica. Meno interessante (per i profani, s'intende) e «la statuetta dorata», sebbene, per ottenere certi effetti d'interno, l'artista abbia dovuto vincere difficoltà non lievi.

Giovanni Moro ha un'ottima «Vecchia casa di Moggio» e tre altri notevoli paesaggi: «Case di Sappada», fonte inesauribile di pittoriche ispirazioni; «Chiesetta sul Fella», molto accurata nella prospettiva della valle e dei poggi; e «Vita semplice», un idillio grazioso che acuisce in noi il desiderio della pace campestre.

Enrico Ursella ci da un nuovo episodio della battaglia del grano, «Mietitura»: quadro movimentato nelle figure di mietitrici e mietitori, bene organizzato, nei piani prospettici che si susseguono: l'operazione in atto, e lo spazio di terreno non per anco mietuto, sul prospetto; dietro i mietitori, la messe giacente... più lontano i covoni e infine il verdeggiare di boschetti e di prati e di monti discosti: anche in questo quadro v'è quella potenza di colorito ch'è prerogativa simpatica di questo artista così popolare. Ne «Il falciatore», l'Ursella raggiunge l'evidenza in quel viale che si slontana dal protagonista: vedi, «senti» il prolungarsi del viale stesso, e nel quadro v'è aria, proporzione, prospettiva.

Da Gius. Ciotti ci aspettavamo qualcosa di più: i suoi lavori a Redipuglia ed anche quelli decorativi della Cattedra Ambulante di Agricoltura lo promettevano, quantunque i due angoli di giardino qui esposti, quelle promesse confermino.

E trascurando i fiori di Guglielmo Pellegrini, passiamo a Camillo Malignani: ottimo il «Laghetto Alpino», buona la «Primavera»; di bell'effetto i «Nevai», le «Dolomiti». Anche il Malignani mostra, con questi suoi lavori, notevoli progressi e un mutamento di tecnica a tutto vantaggio della sua arte.

Nella scultura, Alfonso Canciani ha una bella statuetta di Dante pensoso, ed elegantissimi vasi. — Luigi Cainero, una formosa Susanna... che non è peraltro, in quella sua posa, la «casta Susanna» tradizionale: troppa carne al fuoco, dice chi la riguarda: i tempi, si vede, sono mutati. Altri lavori espone Ruggero Pavan, il quale, nella sua porcellana, segue il gusto prevalente oggi per i ninnoli da salotto.

Belli, molto pregiati i mobili laccati settecenteschi della Ditta Giovanni Fantoni e C.

SALA SETTIMA

Marcelliano Canciani predomina per numero di grandi tele, in questa sala; e fra i paesaggi, la conca di Sappada. Ne ha riportato stupende visioni il Canciani stesso e gli si è unita Bianca Margreth con una buona tela: «Case di Sappada».

La plaga intorno a Sappada (e si può dire che cominci a Forni Avoltri) è un continuo succedersi d'imponenti panorami alpini. Il nostro artista ne riproduce alcuni, cogliendo i momenti migliori per l'effetto pittorico; e ci dà opere vive, sentite, soffuse di una dolce poesia, come in «Sera a Sappada», in «Primo sole sul Tuglia», in «Dicembre sul Tuglia», in «Febbraio sul Tuglia», in «Dopo il tramonto». In tutte queste grandi tele, e così negli altri lavori, il Canciani si palesa vero artista per la comprensione intima del bello, per la sapienza e la potenza cromatica nel riprodurlo, pur mantenendosi in una voluta sobrietà. Egli se e può superare difficoltà le più ardue, come nel «Rio gorgogliante»; egli sa conquidere l'animo di chi guarda e ammira i suoi lavori. In questi egli ferma — e da questi trasmigra nel riguardante — quel complesso di sentimenti ch'egli provò alla visione diretta.

Non occorre avvertire che anche le altre tele sono ugualmente apprezzabili: «Il Piave presso le sorgenti», «Cadini di Misurina», «Gruppo del Siera», «Strada abbandonata».

***

Di Bianca Margreth abbiamo accennato a «Case di Sappada». Anche gli altri suoi quadretti — «Lillà» e «Nel mio giardino» sono buoni lavori, di pennello già esperto. E pure buoni sono i Crisantemi della signora Maria Canciani-Tellini.

***

Tita Marzuttini ci dà un altro saggio delle conclamate sue attitudini nel dare alla razza canina vita e quasi diremmo anche favella. Viva è quella «Madre modello» che accetta i «doveri della maternità» e allatta i suoi piccoli — «modello» veramente a tante madri che al proprio dovere si rifiutano e affidano le loro creature all'allattamento mercenario... se pure non fanno ben peggio; son vivi nei loro atteggiamenti di piccoli ingordi, i cuccioli che avidamente succhiano il latte materno. Un acuto sensibilissimo spirito d'osservazione, una perfetta conoscenza della vita animale, rendono la mano di Tita Marzuttini insuperabile per questo genere simpatico di pittura: sia ch'egli dipinga «i fedeli amici dell'uomo», sia ch'egli volga il pennello alle popolazioni dei cortili od agli abitatori dell'aria, il nostro caro artista enciclopedico è maestro ormai riconosciuto. — Vive e... parlanti sono pure le due teste dello «Studio di cuciolo».

Ma noi ritroveremo Tita Marzuttini, oltrechè in sala, anche nel corridoio.

***

Sorelle Orlandi: la signorina Fides ci riconduce nella Carnia.... e perfino nei «tempi andati» della regione predilettta a chi cerchi ristoro nell'aria pura e nel riposo. Ella ha ricostituito «Il '600 a Forni di Sopra», ch'è molto interessante e ben condotto; ella ci introduce nel «Focolare carnico», e con quel sentimento della famiglia ch'e preclara dote generale dei friulani, ci mostra perfino «La cuna dei nonni», con quella garbatezza ch'è propria di queste due distintissime artiste. Poi, forse nel dubbio che ci siamo stancati nel viaggiare con lei per passi montani, ci conduce a riposare su «La piazza di Campolongo». Tutti lavori molto apprezzati.

La sorella signorina Lea, si accontenta di un «Controluce», genere piuttosto difficile di cui non vi sono alla mostra che pochissimi saggi, ma ch'ella seppe trattare vigorosamente.

Altro ribasso nei prezzi all'ingrosso

Per la terza settimana di settembre l'ufficio di statistica della Camera di Commercio e Industria di Milano ha accertato il numero indice dei prezzi all'ingrosso espressi in lire-carta in 683.3. La settimana scorsa l'indice fu 686,7 e per il mese di agosto passato l'indice medio raggiunse l'altezza — mai superata negli ultimi anni — di 691,3.

Tranne che negli Stati Uniti l'indice della terza settimana di settembre è in ribasso anche per l'Inghilterra e la Germania. La diminuzione di valore è però lievissima in questi due paesi e per niente paragonabile a quella verificatasi in Italia.

Il corsi ufficiale dell'oro — in conseguenza del miglioramento del cambio della lira — è stato accertato nella settimana in parola in 534.22. Esso segna quindi un lieve aumento rispetto all'indice (530,66) della settimana immediatamente precedente, ma un grandissimo ribasso rispetto all'indice medio (583,20) del mese d'agosto.

Il numero indice dei prezzi all'ingrosso in Italia espresso in lire-oro è stato accertato, in conseguenza, nella cifra di 127,7, e cioè con un aumento rispetto all'indice di agosto (117,3) e una diminuzione di quasi 2 punti rispetto all'indice (129,4) della seconda settimana di settembre.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PADIGLIONE TULLIO. — In morte dell'amico Vincenzo Paronitti di Ampezzo: Giuseppe Chiesa 20.

MADRI E VEDOVE. — Nel triste anniversario della perdita della loro amata Elisa: Domenico Pasqualis 10, Domenico Caldana 20, Amalia Pasqualis 10, Gisella Piccini 10.

BENEFICENZA

La ditta Da Rin e Vendruscolo ha devoluto a vantaggio della Colonia elioterapica lire 50 dovutale a saldo lavori eseguiti per l'istituzione stessa.

In memoria dell'ing. Zanetti

Settima lista delle offerte pervenute al sig. geometra Giovanni Bertuzzi (via Savorgnana N. 9) per una borsa di studio da intitolarsi al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 4.368; ing. Fausto Cossutti 100, rev. Placereani prof. Ubaldo 25, Perito Industrirale Dal Dan Luigi 10. Totale L. 4.503.

CON LE PANNOCCHIE NEL SACCO

Fu sorpresa ieri mattina dai vigili rurali Bonino e Sartori, certa Teresa Virili fu Nicolò di anni 34 abitante in Via Molin Nuovo n. 19. Trattavasi di una sessantina di pannocchie che la «buona donna» confessò di averle rubate in varii poderi, nei pressi di Molin Nuovo; perciò fu denunciata all'autorità giudiziaria, ed il sacco con la refurtiva sequestrato.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

LA SERATA IN ONORE DI TATIANA PAVLOVA

Iersera, la recita in onore di Tatiana Pavlova, con «Pigmalione» di Bernard Shaw, ottenne un vero successo.

Alla seratante che fu festeggiatissima, venne fatto omaggio da parte di ammiratori di varie meravigliose «corbeilles» di fiori.

Questa sera ultima recita

della Compagnia Pavlova avrà luogo con la presentazione del lavoro in 3 atti di Giulio Viola: «Il cuore in due». Nuovissima per Udine.

CONCERTI DINANZI ALLA BIENNALE

Ieri sera, per cortese concessione del Comando del 2.o Regg. Fanteria «Savoia», la Banda militare diretta dal bravo maestro Marchetti svolse dalle ore 17 alle 18.30, un applaudito concerto dnanzi il palazzo della Biennale.

Questa sera, invece, dalle 20.30 alle 22, la Banda Cittadina svolgerà pure dinanzi alla Biennale il concerto settimanale.

Il palazzo e le adiacenze saranno sfarzosamente illumniati. La Mostra rimarrà aperta fino alle 22.

Tutti al Polo!

Come, quando? Sabato sera, al Teatro Sociale, che sarà trasformato per l'occasione in una bianca distesa di ghiacci con nello sfondo, troneggiante, nientemeno che il «Norge». La serata polare danzante desterà certo vivo interesse.

Sarà graditissima la presenza di gruppi o coppie in costume, cui verranno assegnati i seguenti premi: al miglior gruppo in costume di sei persone, sei coppe in argento, dono della Direzione del Teatro; alla miglior coppia indossante costume intonato alla festa, due quadretti del pittore Giovanni Pellegrini, acquistati alla Biennale, dono della Direzione del Teatro; alla coppia in costume friulano che danzerà meglio i balli friulani, premio speciale del Sodalizio della Stampa.

SPORT

ALBATROS b. MAIANO 3 a 2

Domenica i giovani componenti la squadra Albatros di Planis, dietro invito di quella Maianese si portarono in quella località per disputare una partita amichevole, che arrise all'Albatros con una netta vittoria.

Alle 15 precise l'Arbitro sig. Rizzi chiama le Squadre in campo. La palla è all'Albatros che subito, aprendo breccia nell prima linea avversaria, sbaraglia questa, sorpassa la difesa e segna il primo punto con Don I.

Palla al centro. Il Maiano attacca rabbiosamente ma la difesa dell'Albatros rimanda. Al 15' Sgobino che si prodiga per condurre il gioco, passando la palla a Paravano, dà a questi modo di segnare il secondo punto. Siamo quasi alla fine del primo tempo, quando Tell II tira un poderoso bolide da 20 metri, ma la palla batte il lato orizzontale della porta e ritorna in gioco; ma Don I tira di testa e segna il terzo punto.

Nel secondo tempo, ormai l'Albatros, baldanzosa anche per la superiorità dimostrata nei confronti dell'avversaria, non simpegna a fondo, e di questo ne approfittano i Maianesi, segnando conseguentemente due punti.

L'Alpina Friulana al Cansiglio ed al Monte Cavallo

Da parecchi anni, da prima della guerra, non si era effettuata dai nostri una gita a questa vetta, che, per la sua posizione eminente sulla pianura, richiamò fin dai tempi lontani l'attenzione degli studiosi e dagli allora rari amatori di monti. Il monte Cavallo è ora frequentemente visitato dagli alpinisti del Friuli occidentale, specie da che la Sezione di Pordenone istituì, molto opportunemente al Piano del Cavallo il Rifugio Policreti, che dimezza la fatica del lungo percorso dal versante friulano. La nostra comitiva però preferì ancora per la salita l'accesso del Cansiglio, recandovisi in automobile e pernottando all'albergo del R. Palazzo, attualmente ben condotto dal signor Bazato. Il Cansiglio con il suo bosco superbo, con le sue vaste praterie, animate da casolari e da greggi e la magnifica strada che vi accede, con la sterminata vista sulla pianura veneta, costituiscono per se stessi una gita del più alto interesse estetico ed intellettuale.

Le ultime ore del pomeriggio di domenica furono dedicate appunto ad una visita al bosco, ed alla famosa «Bus del la Lum», dalla cui recente esplorazione risultò una profondità bensì minore di quella prima supposta, ma tuttavia ragguardevole in m. 240. La mattina seguente prima dell'alba l'automobile trasportò i sei alpinisti (due signorine, due anziani, due.... giovani) sino a Casoni Canaie, ove ha principio la salita. La quale si svolge da prima per buon sentiero nel bosco, toccando la Casera Pabrutina (1516) e quindi girando il Col del Cucco, si porta sul pendio meridionale del Col delle Vacche, nel Circo superiore della Val di Piera mirando alla Forcella Lastè (2042) che fu raggiunta alle 8 e mezza essendosi iniziata la salita alle 5.

Fungeva da guida un simpatico giovanotto, figlio dell'albergatore Basato, il quale a prova della sua abilità condusse la comitiva per la via della cresta, la quale, in luogo di percorrere a mezza costa il pendio occidentale fra Cima Laste e la vetta maggiore (via comunemente percorsa), si eleva alla Cima Laste (2246) e da questa corre sullo spigolo talvolta esile e dirupato sino alla interposta selletta e quindi alla cima suprema (2250). Senza richiedere corda e scarpe da roccia, come fu talvolta suggerito, questo breve tratto della salita (che fu chiamata via «accademica») offre qualche momento di emozione e soddisfazione alpinistica. Alle 9 e mezza la vetta era raggiunta.

Il panorama alpino, che fin dalla forcella Laste si presentava del più grande interesse, era dalla vetta veramente meraviglioso. Non la più piccola nube. Tutte le più note vette delle Dolomiti fra cui giganti: le Pale di S. Martino, il Civetta, il Pelmo, l'Antelao, le Cime Undici e Dodici delle Dolomiti di Sesto, e le Carniche e le Giulie lontane, ma al di là della chiostre di roccie, i giganti nevosi scintillanti al sole: qualche punta dell'Adamello, i ghiacciai dell'Oatzthal, forse di questo gruppo la massima Wildspitz, poi le Alpi di Ziller, la Vetta d'Italia confusa col Pizzo dei Tre Signori, la punta del Grossglocher sovrastante al Pramaggiore, e sino l'Anhogles con il contorno dei Bassi Tauri. Meno nitida la pianura rigata dei nastri bianchi del Piave, del Cellina, del Meduna, del Cosa, del Tagliamento. Vaghissimo il sottostante Alpago costellato di abitazioni adagiate nel verde, e il Lago di Santa Croce e il Vallone di Belluno: a oriente i colli di Travesio e di Castelnovo, la stretta di Pinzano, San Daniele. Nella diffusa nebbia del piano: il Montello, gli Euganei, i Berici.

Due ore volarono nel riconoscimento del panorama e nel godimento della vetta. Alla nostra comitiva si aggiunsero lassù gentili signori e signorine di Caneva di Sacile, saliti dal Pian del Cavallo. Verso questo appunto si iniziò la discesa alle 11 e mezza, raggiungendo tre ore dopo il Rifugio Policreti. La giornata calda, rendendo graditi frequenti riposi, indusse ad un impiego di tempo maggiore del consueto.

Il Rifugio Policreti (1323) era in quel giorno animatissimo per concorso di giovani in allegre brigate.

La discesa dal Rifugio sino a Dardago richiese oltre tre ore e, bisogna riconoscerlo, sembrò un po' lunga. Graditissima sorpresa lungo la via fu l'incontro con l'illustre consocio prof. Flora e del signor Tajarol che insieme ad alcuni giovani nipoti dell'uno e dell'altro salivano al Rifugio a portare il saluto della Sezione di Pordenone ai colleghi dell'Alpina Friulana.

Il saluto era già stato ricambiato al Rifugio con cordiali parole nel libro dei visitatori. Da Dardago la veloce automobile trasportò la comitiva a Udine, al meritato riposo.

Una rettifica di Titute Lalele

Riceviamo e pubblichiamo:

Surisins, 22.

'O ài let su la «Patrie» che jò 'o vignarai «in forma ufficiale» a Udin, domenie 26 di setembar. Al è falât, perbaco! Invessi 'o voi nome in stazion a prelevà lis mês feminis che tornin a ciase di montagne. Jò, benedet sior Meni, no soi ancimò podestât parvie che chê figure porche di usurari che si clame sior Agnul Basandiele al è ancimò sindic.

No sai par da bon come che larà a finile domenie, ma Momolo Bressân (el segretari) e Vigolato Venansio spissiar, morôs di me' fie Esterine e assessor ansian le comune mi àn sigurât che Surisins a Udin al farà une figurone. Lôr sì che vignaràn «in forma ufficiale!».

Pa la qual lu saludi.

Titute Lalele.

TRISTE RICORRENZA

Oggi un mese, nella lontana Cairo d'Egitto, spirava serenamente l'anima buona di Luigi Gabini.

Egli, umile e coraggioso, cercò in quelle terre un pane sicuro; ma l'ala della morte gli chiuse gli occhi per sempre, quando poco più che vent'enne, aveva appena cominciato ad aprirli alla vita.

Nella mesta ricorrenza, gli amici e quanti ebbero occasione di apprezzare la sua bontà d'animo, l'ingegno vivace, rivolgono alla memoria dell'Estinto il loro pensiero memore ed affettuoso.

Alla sorella Annunziata ed al cognato Ottavio Quaini rinnoviamo le nostre condoglianze.

MESSA DI DIAMANTE

Oggi nella chiesa dell'Istituto Renati di Udine ha celebrato la sua Messa di Diamante il molto rev. dott. Valentino Domenis di Tarpezzo. - Felicitazioni.

Nelle nostre istituzioni

Il Reggente la Federazione Fascista alla Federazione Friulana Combattenti

Nel pomeriggio di ieri il cav. uff. A. De Lorenzi, reggente la Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. accompagnato dal suo segretario ing. Vasco Somaggio, dal Seniore Liuzzi cav. Alberto, dall'avv. Tavano e dall'avvoc. Marsure, si recò a far visita alla Federazione Friulana dei Combattenti ove, per l'occasione, si erano dato convegno gli esponenti delle organizzazioni combattentistiche del Friuli.

Erano ad attenderlo l'on. Luigi Russo Presidente della Federazione Combattenti e membro del Governo nel Triumvirato reggente l'Associazione Nazionale Combattenti, con i vicepresidenti Ugo Degani e maestro Luigi Bonanni, ed il segretario generale cav. Casoli, la signora Pennato e signorina Boccacino per l'Associazione Madri e Vedove e famiglie dei Caduti in Guerra, le signore Pischiutta e Lorentz-Barnaba per il Fascio Femminile, il cav. Monti, dott. Vuga, Leone Reccardini, Sabbadini membri del Consiglio della Sezione Combattenti di Udine, il cav. Tonini Pier Ernesto Commissario della Sezione di Roma, l'avvocato Margarita per l'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, il cav. Alciati in rappresentanza del Nastro Azzurro e dell'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, il cav. Quirino Freschi per i volontari di guerra, i dottori Zuliani e Bertolissi dirigenti l'ambulatorio Medico per i Combattenti, il centurione Zuliani ed i funzionari delle varie Associazioni che hanno sede nella «Casa del Combattente».

L'on. Luigi Russo porse al cav. uff. De Lorenzi il benvenuto a nome dei Combattenti friulani, assicurandolo della loro devozione alla causa Fascista che oggi è vita ed anima della Nazione.

Il cav. uff. De Lorenzi rispose ringraziando per la calorosa accoglienza dicendosi lieto che combattenti e fascisti in obbedienza alla volontà del Duce, camminano compatti nella via segnata per la maggiore grandezza dell'Italia nostra.

Dopo di che il cav. De Lorenzi passò a visitare gli uffici delle varie associazioni ed il locale per l'ambulatorio medico, compiacendosi con i dirigenti per la perfetta organizzazione e per il lavoro compiuto negli anni del dopo guerra.

Alle ore 18, il reggente la Federazione fascista, fra gli alalà dei presenti, lasciò la «Casa del Combattente».

ADUNATA DEGLI AVANGUARD.

Ci comunicano:

Tutti gli avanguardisti sono impegnati ad intervenire alla riunione che si terrà sabato 25 corr. alle ore 20.30 presso la Sede dell'Avanguardia (Via Ospedale 1, ex locali Corte d'Assise).

Contro gli assenti non giustificati verranno adottati dei provvedimenti disciplinari. Tutti dovranno intervenire in divisa, chi ne è sprovvisto in abito civile.

AMMISSIONE DI SOTTUFFICIALI NELLA MILIZIA FORESTALE

Il Comando de' Distretto Militare di Udine comunica, che dal Ministero dell'Economia Nazione sono state emanate disposizioni riflettenti un concorso per l'ammissione di N. 50 sottufficiali nella M. N. F. Il Concorso in parola è aperto per l'assunzione in servizio di: 4 Marescialli Maggiori, 6 Marescialli Capi, 12 Marescialli, 24 Brigadieri, 13 Vice-Brigadieri.

Possono concorrere tutti gli ex sottufficiali di grado corrispondente del R. Esercito e degli altri Corpi Armati che posseggano la licenza tecnica o titolo equipollente, o sostengano l'esame di coltura generale. Potranno essere ammessi al Concorso anche gli ufficiali sprovvisti di detta licenza che rinuncino al grado che rivestivano nell'Esercito e negli altri Corpi Armati dello Stato. Gli aspiranti debbono far pervenire entro il giorno 5 ottobre al Comando Generale della Milizia Nazionale Forestale la domanda in carta da bollo da L. 3 corredata dai documenti prescritti dal bando di concorso. Per chiarimenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Udine.

INVITO AI PROPRIET. BARBIERI

Riceviamo dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Sindacato proprietari barbieri:

Invito i colleghi tutti a passare presso la nostra sede — Associazione Commercianti, piazza del Duomo N. 1 primo piano — per firmare l'adesione al nostro Sindacato o a ritirare presso il mio negozio la scheda.

Il segretario: Giuseppe Canelotto.

LE ISCRIZIONI ALL'ASILO IMMACOLATA

Da oggi sono aperte le iscrizioni all'Asilo Infantile dell'Immacolata di via Ronchi, per il nuovo anno scolastico 1926-27.

I genitori interessati provvedano ad inscrivere sollecitamente i bambini presentando i documenti e il certificato di subita vaccinazione dei figli.

Pro orfani dei maestri elementari

Nelle riunioni indette fra i maestri delle circoscrizioni di Fagagna e di Feletto Umberto, il R. Direttore didattico sig. Colussi raccolse la somma di L. 305 a favore del Patronato Provinciale Orfani dei maestri. Il Comitato esprime vivi ringraziamenti ai generosi oblatori e al solerte collettore e li addita ad esempio di quanti altri conoscono la benefica opera di soccorso e tutela di questa categoria di orfani.

MOVIMENTO SALESIANO

Il Comitato Pro Opere Salesiane in Friuli in omaggio ai propri deliberati, invita gli aderenti al movimento salesiano a volér intervenire alla breve funzione religiosa che si terrà domani, venerdì nella Chiesa dell'Ospedale Civile alle ore 7 ant.

L'intervento a tale funzione, darà modo ai simpatizzanti dell'Opera Salesiana di prendere contatto con i dirigenti del movimento stesso e di avere da essi tutte quelle informazioni e schiarimenti sugli scopi che il Comitato si prefigge di raggiungere, affinchè la dimostrazione Salesiana del novembre prossimo possa assumere quella grandiosità ch'è nei voti e desideri di tutti coloro che si occupano dell'avvenire morale e spirituale della gioventù educata ed istruita dei Salesiani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

22 settembre 1926

DENUNCIE DI NASCITA: Femmine nate vive una.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO: Opizzi Federico fabbricante di bastoni Durì Rosa cameriera.

MATRIMONI Cecchini Valentino panettiere Masolini Enrica tess.

MORTI: Merlino Gabriele fu Franc. a. 73 mendic. — Moreal-Campagnolo Carla fu Gius. a. 65 ricov. — Peressutti Luigi fu Giac. a. 77 agric.

La grandiosa processione dell' Addolorata

Anche se in ritardo, causato da giacenti corrispondenze in precedenza, nonchè da limitazione di spazio, annotiamo per la storia cittadina.

Bisogna risalire agli anni anteguerra per richiamare il ricordo dei grandiosi cortei processionali, nei quali trova riscontro quello di domenica alle Grazie.

***

Nelle ore mattinali il solito flusso e riflusso di devoti ai confessionali, alla mensa Eucaristica, alle Messe. Dopo le ore 10, esecuzione musicale di primo ordine con elementi della Schola Ceciliana e voci bianche del Tomadini. L'ormai ufficialmente apprezzato prof. G. Pigani, si produsse — dirigendola personalmente — con una delle sue composizioni di squisita fattura, di sentito effetto.

***

Nella funzione pomeridiana parlò ai fedeli che gremivano il Tempio, Padre Antonio Vicentini dei Servi di Maria, venuto da Roma per compassionare con parola facile e sentita, i dolori della Regina dei Cieli.

Al vespro inoltrato, esce troneggiante la sacra effige dell'addolorata. Gli squilli del corpo musicale, segnalano che il corteo si muove. Due bande del gran Convegno Bandisico si offrono spontanee a dar fiato alle trombe, alternandosi a vicenda. Istituti maschili - femminili della parrocchia e di città procedono allineati in ordinate teorie sotto la guida dei bravi giovani e delle signorine dei circoli cattolici. Padre Alfonso, rettore - parroco della Basilica, si moltiplica indefesso, instancabile, ad impartire ordini, a renderne pratica l'esecuzione. Una fiumana di popolo policromo ed orante fiancheggia e segue la gran Regina! All'imbocco di piazza Umberto I, il grandioso corteo processionale assume l'aspetto d'un mare ondeggiante reso più fantastico dalle vivissime multicolori luci dei bengala, che ricordano i «flambeaux» di Lourdes. Il canonico mons. Mauro, pontificante, dall'alto della gradinata dell'intercolunnio del pronao, imparte la benedizione all'immenso popolo infittito sull'immensa spianata, mentre squilli di tromba e gravi rintocchi dal campanile, ne danno l'annunzio. Così la grandiosa processione ebbe un commovente suggello.

Per le onoranze francescane

Lunedì, 20 corr., si tenne nel Convento dei Cappuccini un'importante seduta del Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie a S. Francesco d'Assisi in Udine. Dopo alcune comunicazioni sull'attività svolta ultimamente dalla Presidenza, si stabilì l'ordine delle onoranze, che dureranno dal 1.o al 4 ottobre p. v. E' assicurato l'intervento del Padre Roberto Da Nove, che terrà un discorso nella Metropolitana la sera del 3 ottobre, e quello del prof. Bettazzi di Torino, che farà la commemorazione ufficiale la sera del 4 ottobre.

Ci saranno pure due Pontificali, uno di S. E. mons. Longhin, vescovo di Treviso, il 2 ottobre, ed un altro del nostro arcivescovo, il 4 ottobre.

Fra giorni verrà pubblicato il programma completo e definitivo dei festegiamenti.

Offerte al Comitato Francescano

Can. Giovanni Mauro, Arciprete del Duomo L. 100; sig. Giustina Picco (seconda offerta) 50; sac. prof. Alessandro Feruglio 25; Terziaria Francescana 50; altre Terziarie Francescane 13; sig.ra Ida Marpillero 13; da cinque bollettari 274.

Il Comitato ringrazia vivamente i generosi oblatori e si raccomanda a tutti gli ammiratori del Poverello di Assisi perchè tutti si affrettino a concorrere secondo le loro possibilità alle non lievi spese che occorrono per i festeggiamenti imminenti.

Recapito corrispondenza con i propri mezzi

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione Provinciale delle poste la seguente circolare del 18 settembre riguardante il recapito della corrispondenza con i propri mezzi:

« Per norma degli interessati, per incarico del Ministero, si compendiano qui appresso, le disposizioni interpretative, riguardanti l'applicazione del R. Decreto Legge N. 1208 del 1.o Luglio 1926.

1. — Le Banche, Ditte, gli Istituti e gli enti in genere, aventi filiali, anche con denominazione diversa dalla sede centrale, possono fare una unica domanda ed un unico deposito cauzionale.

In tal caso il bollo rettangolare adoperato dalla filiale dovrà recare la leggenda predisposta in modo che sulla prima linea sia indicato il nome della casa madre e sulla seconda il nome della filiale.

2. — Le corrispondenze eventualmente affidate dagli Utenti anzidetti alle Agenzie private di recapito espressi in loco non saranno assoggettati, da parte degli Utenti stessi alla francatura di 10 centesimi.

3. — Gli avvisi di scadenza degli effetti cambiari vanno riguardati come corrispondenza vera e propria; epperò per essi ricorre l'applicazione del R. D. Legge di cui trattasi.

Sono esclusi da tale applicazione:

a) le lettere - circolari, purchè aperte (art. 6 lettera e), Regolamento generale intorno al servizio postale);

b) le fatture, gli estratti di conto, le quietanze, le bozze di stampa, gli stampati, i giornali, le carte manoscritte, purchè detti oggetti si trovino nelle condizioni prescritte dalle leggi postali e non siano accompagnati da lettere (art. 5 del citato regolamento).

4. — Le provincie, i Comuni e gli Organi da essi dipendenti debbono uniformarsi alle disposizioni di cui al ripetuto R. D. Legge soltanto per quanto si attiene al recapito delle corrispondenze epistolari, di quelle cioè, che, per il loro carattere di comunicazione personali ed attuali, ricadono sotto la privativa di questa Amministrazione, ristando invece liberi di far consegnare nel rispettivo territorio, con mezzi propri, le schede elettorali, gli avvisi di leva, gli avvisi di convocazione, gli avvisi ai contribuenti e simili, nonchè tutti gli altri oggetti esclusi dalla privativa stessa. (Vedi paragrafo 22, bollettino N. 1 del 1890).

Il vincolo cauzionale si appone sui libretti postali di risparmio, mediante il prescritto modello J n. 42 in doplice originale, che deve essere registrato, alla locale Procura del Registro, a cura e spese del richiedente.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

MANCIA a chi porterà Posta Chiacris metà penna stilografica metallo argentato con scritta B. Nora, smarrita percorrendo tram Chiavris, Via Gemona.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZO 16-17enne intelligente, fidato, per magazzino cercasi. Rivolgersi Cassetta 2, Unione Pubblicità, Udine.

RAGAZZO quindicenne cercasi per garzone negozio automobili. Via Manin 8.

CERCANSI commesse per buffet Teatro Sociale. Orario dalle 20 alle 23. Presentarsi alla Direzione.

PENSIONI

PENSIONE offresi a studente, studentessa, insegnante. Rivolgersi Cassetta 6 Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA famiglia friulana casa ampia Viale Stazione, terrebbe studenti, impiegati, alloggio, vitto, ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 75, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI appartamentino 5-6 vani, possibilmente città, libero 1.o novembre. Rivolgersi Cassetta 98 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI col 1.o ottobre ampio e spazioso negozio. Via Gemona, 58, Venuti.

AFFITTO appartamentino centrale 1.o piano, prezzo modesto, preferibile piccola famiglia. Rivolgersi Cassetta 5, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI camera e salotto bene ammobiliati, indipendenti. Scrivere Cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA distinta buonissima famiglia, cerca subito vitto e alloggio in casa signorile preferibilmente presso signora anziana o coniugi soli, essenziale dispongano cortile o giardino. Scrivere Cassetta 3, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento in villa pressi stazione, 7 vani, moderne comodità. Rivolgersi Cassetta 95 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI con possesso immediato e comodità di pagamento casa civile otto vani sita in Codroipo. Scrivere Cassetta 1, Unione Pubblicità, Udine.

DITTA Industriale Udine assumerebbe attivo esperto contabile, corrispondente, buon amministratore, lunga pratica affari. Referenze, pretese, posti occupati, età, stato famiglia a Cassetta 90, Unione Pubblicità, Udine.

ULTIMA ORA

Notevoli dichiarazioni di Stresemann alla stampa estera

L'accordo franco - tedesco e la premessa per la pacificazione europea

GINEVRA, 23. — Ieri alle ore 13 il ministro degli Esteri tedesco Stresemann ha riunito i rappresentanti della stampa estera presenti a Ginevra ed ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

Approfitto dell'occasione per prendere congedo da voi poichè mi reco a Berlino per partecipare al consiglio dei ministri che avrà luogo fra poco. Io parto prima di quanto credessi. Speravo infatti di poter restare qui fino alla fine della sessione perchè avrei voluto studiare i metodi di lavoro della lega e allargando le mie conoscenze, prepararmi al lavoro che dovrò compiere per la Germania in seno alla Società delle Nazioni. Ma dopo il consiglio dei ministri che ha avuto luogo a Praga ieri, comprenderete che i miei colleghi del ministero tedesco avranno il desiderio di conoscere da me i risultati del colloquio di Thoiry.

IL SOGGIORNO A GINEVRA

In questi ultimi giorni mi è stato spesso domandato qual'era la mia impressione sul soggiorno ginevrino e non posso che ripetere qui che la mia è una impressione di profonda soddisfazione. Io penso che ciò valga nache per gli altri membri della deleazione tedesca. In tutte le quistioni che sono state trattate qui, la delegazione tedesca è stata unanime nel suo atteggiamento e ciò costituisce una garanzia che la politica che noi abbiamo seguita qui si basa non soltanto su una maggioranza molto considerevole del parlamento tedesco; ma ciò che più importa su una maggioranza molto considerevole del popolo tedesco stesso. Ricorderete certamente la breve dichiarazione che io vi feci nello scorso mese di marzo allorchè fu impossibile alla Germania l'ingresso nella lega.

Constatiamo oggi che è stato un bene, e senza perdere il nostro ottimismo, abbiamo perseguito la politica intrapresa, cosicchè oggi possiamo considerare con riconoscenza il modo col quale la Germania è stata ricevuta nella Società delle Nazioni, nel consiglio e nelle commissioni della lega.

NESSUN TRUST DI NAZIONI

Io mi sono sempre rifiutato di classificare le nazioni, in nazioni pro e contro la Germania. Considero che ogni nazione deve rappresentare qui i propri interessi del mondo. Si è detto spesso che la Società delle nazioni era governata da un trust di nazioni, ma dopo quello che ho visto in questi ultimi giorni credo che qui si compia un lavoro comune nell'interesse comune delle nazioni. Potrei terminare qui ma tengo a spiegarmi su certe voci che corrono negli ambienti giornalistici circa il discorso da me pronunziato ieri davanti alla colonia tedesca di Ginevra. Permettetemi di dire, che nulla è più sensazionale del mio discorso se voi volete renderlo tale. Dissi ieri davanti alla colonia tedesca che consideravo che la Germania ha compiuto un gran passo in avanti e che questo grande passo in avanti consisteva nel miglioramento delle relazioni tra la Francia e la Germania.

LO SGOMBERO DELLA RENANIA E REGOLAMENTO DELLA SARRE

Ho detto che non discutiamo più delle cifre degli effettivi di occupazione, ne della loro diminuzione o della loro riduzione ma che si trattava di tutta la questione del regolamento della Sarre. Non ho commesso al riguardo alcuna indiscrezione perchè avevo sotto gli occhi le informazioni dell'Havas che discutevano apertamente su ciò che era stato detto nel consiglio dei ministri di Parigi. Per quanto riguarda la Sarre ho anche parlato del diritto dei popoli a determinare la loro stessa sorte ed ho fatto allusione con queste parole al plebescito che avrà luogo forse alla Sarre.

ANNESSIONE DEL TIROLO E DELL'AUSTRIA?

— E che cosa si è fatto di queste dichiarazioni? Un giornale disse che sarebbe stata decisa l'annessione del Tirolo e l'Unione tra l'Austria e la Germania, e che tutto ciò sarebbe stato probabilmente discusso anche con Briand perchè, altrimenti non avrei potuto parlarne. E' vero? E' certo che gli accordi di Thoiry hanno avuto una grande importanza e che sono stati molto soddisfacenti; ma se credete che abbiamo proceduto ad una nuova ripartizione di territorio nell'Europa, male valutereste le nostre possibilità e sottostimereste personalmente me, credendo che io abbia fatto un discorso così imprudente.

AMICIZIA TRA FRANCIA E GERMANIA

— Credo nonostante ciò che l'opposizione ha detto contro di me, che io abbia avuto l'idea molto chiara del progresso delle relazioni tra la Germania e la Francia, e sono contento di potere constatare che questo progresso è stato più grande di quello che avessi sperato di quanto procede al di là di questo grado di progresso. Se, per esempio ho parlato del diritto delle Nazioni a determinare le loro sorti ho pensato a Memel e a tutti i casi nei quali si può proteggere questo diritto contro possibili infrazioni. Ma siamo tutti convinti che lo potremo fare restando nello spirito della Società delle Nazioni, grazie al quale è stato possibile il miglioramento delle relazioni tra la Francia e la Germania e sono convinto che tale miglioramento è la premessa della pacificazione europea generale. Tutti coloro che desiderano questa pacificazione debbono guardarsi dal turbarla con false informazioni quali quelle delle quali io ho parlato.

Il ministro Stresemann ha concluso dicendo che spera di essere presente a tutte le altre sessioni della Società ed ha preso infine congedo.

Stresemann precisa alla Colonia tedesca

I PROBLEMI DELLA GERMANIA

Ristabilimento della sovranità sul territorio tedesco — Libera disposizione dei popoli.

GINEVRA, 2. — In un ricevimento organizzato iersera della colonia tedesca di Ginevra in onore della delegazione tedesca all'assemblea della Società delle Nazioni, il ministro degli esteri tedesco Stresemann, ha pronunziato un discorso nel quale ha affermato che l'ammissione solenne della Germania nella Società delle Nazioni è la prova che la questione della colpabilità della guerra è indirettamente regolata, e che le accuse morali elevate contro la Germania sono state ritirate dalle nazioni rappresentate nella Società delle Nazioni. Nelle antiche colonie tedesche, ha continuato Stresemann, gli indigeni hanno conservato fedelmente la loro fede all'impero, ciò prova che la Germania è perfettamente capace di amministrare territori coloniali. Si può oggi con perfetta tranquillità dire che la Germania ha gli stessi diritti alle colonie, di qualsiasi altro popolo che possiede territori coloniali. Nel campo della politica interna ed estera, ha aggiunto il ministro degli esteri, primo dovere del popolo tedesco è mantenere la sua unità. Le principali rivendicazioni della politica tedesca sono:

1. Ristabilimento delle sovranità sul territorio tedesco;
2. Libera disposizione dei popoli;

I risultati ottenuti, per quanto concerne l'ecacuazione della Ruhr e della prima zona renana sono importanti. Durante le conversazioni di Ginevra non si trattava per la delegazione tedesca di ridurre di qualche migliaio di uomini le truppe di occupazione della Renania, ma si trattava di dimostrare, che dopo l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni l'occupazione di un territorio tedesco era assolutamente incompatibile con il principio di uguaglianza assoluta di diritti per le nazioni raggruppate nella società. La delegazione stessa chiese se fosse possibile mantenere per anni l'occupazione del bacino della Sarre che è tedesco e che vuole ritornare alla Germania. Stresemann ha rilevato poi che i rappresentanti di Danzica e di Memel incontrano fin d'ora nel consiglio un crescente interesse e ha aggiunto che è dovere della generazione attuale lavorare indefessamente per assicurare alle generazioni future la libertà così caramente pagata. Stresemann ha così concluso:

— Anche se la Germania dovesse sopportare oneri finanziari molto gravi, che cosa è ciò a paragone delle libertà politiche della nazione tedesca?

La cura Voronoff applicata al bestiame

GINEVRA, 22. — Il celebre prof. Sergio Voronoff, venuto a Ginevra per assistere ad alcune sedute della Lega delle Nazioni, ha fatto delle interessanti dichiarazioni ai giornali locali a proposito del suo metodo di ringiovanimento applicato al bestiame ed in particolar modo alle pecore.

Egli ha compiuto dei nuovi esperimenti sulle pecore australiane e canadesi ottenendo dei magnifici risultati, sia per la rinnovata vitalità che dimostrano le bestie dopo la cura, che per la qualità e l'abbondanza della loro lana. Richiesto dagli allevatori dei due continenti per applicazioni su larga scala della sua cura, il dott. Voronoff ha potutto constatare che i benefici effetti di questa vanno oltre le sue speranze. Delle pecore cui rimanevano pochi mesi di vita, hanno riacquistato tutta la loro gagliardia, si che è facile prevedere che la loro esistenza, che di solito non supera i dodici o quattordici anni, si protrarrà oltre i venti.

Si prevede, secondo quanto ha anche confermato il celebre scienziato, che i prezzi della lana, con un aumento della produzione, subiranno in un non lontano avvenire dei sensibili ribassi.

Nuove disposizioni per l'inizio dell'anno scolastico nelle scuole medie

ROMA, 23. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. 3 settembre 1926 n. 1599 riguardante l'inizio e il termine dell'annoscolastico negli istituti medi di istruzione.

A tutti gli effetti legali l'anno scolastico negli istituti medi di istruzione incomincia il primo ottobre e finisce il 15 giugno. Le lezioni hanno luogo in tutti i giorni meno quelli festivi ed altri dodici di vacanza.

Art. 2. La prima sessione degli esami di detti istituti ha luogo nella seconda quindicina di giugno e nella prima di luglio, la seconda sessione nella seconda quindicina di settembre.

Art. 3. Le iscrizioni degli alunni si aprono il primo settembre, si chiudono il 30 settembre salvo il disposto dell'art. 11 del Regolamento 4 maggio 1925 n. 653.

Art. 4. Tutti i termini stabiliti nelle vigenti disposizioni in dipendenze delle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico degli esami di prima e seconda sessione e della iscrizione degli alunni negli istituti medi di istruzione s'intendono anticipati di 15 giorni per effetto del presente decreto.

Disposizione transitoria. Art. 51. L'anno scolastico 1926-27 avrà inizio il 6 ottobre 1926 e finirà il 16 giugno 1927. La seconda sessione degli esami del corrente anno solare avrà luogo nel periodo dal 21 settembre 1926 al 5 ottobre 1926 e le iscrizioni degli alunni si apriranno il 10 settembre 1926 e si chiuderanno il 5 ottobre 1926, salvo il disposto dell'art. 11 del Regolamento 4 maggio 1925 n. 653.

Per le nomine di nuovi direttori ed ispettori didattici

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 23 luglio 1926 n. 1598 contenente provvedimenti per il personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari.

Art. 1. Il comm. 4. dell'art. 18 del testo unico del 22 gennaio 1925 n. 432 è sostituito dal seguente: i direttori didatitci senza insegnamento dei comuni le cui scuole elementari passano all'amministrazione dei R. provveditorati agli studi, quando siano stati nominati a norma di legge, possono, all'atto del passaggio delle scuole, in seguito a loro domanda, essere assunti senza esami nel ruolo di direttori didattici governativi. La decorrenza della nomina sarà quella della data in cui le scuole dei comuni furono assunte dai provveditorati e nel luogo i nuovi direttori saranno inscritti subito dopo il direttore che per ultimo aveva ottenuto la nomina alla data predetta. Art. 2. Il comma secondo dell'articolo 221 del testo unico 22 gennaio 1926 n. 432 è sostituito dal seg.: gli ispettori in carica di cui all'art. 2 del R. D. 17 maggio 1923 n. 1130 saranno assunti nel luogo dei regi ispettori scolastici, quando a giudizio dell'amministrazione essi abbiano dato prova di idoneità alle funzioni ispettive. Art. 3. All'art. 214 del testo unico della legge 22 gennaio 1925 n. 432 sono aggiunti i seguenti due commi:

«Per la determinazione del predetto assegno personale vanno computati soltanto gli emolumenti percepiti a titolo di vero e proprio stipendio e non quelli percepiti per l'incarico ispettivo. A coloro che abbiano ottenuto la nomina di cui al primo comma del presente articolo all'atto del conferimento della nomina stessa è riconosciuta agli effetti delle determinazioni dello stipendio un'anzianità corrispondente alla durata del servizio da essi prestato anteriormente o posteriormente all'atto della dichiarazione di guerra in qualità di ispettori incaricati o di maestri dirigenti o direttori, con nomina definitiva, delle scuole del regime e quello prestato in continuazione, posteriormente alla dichiarazione di guerra in qualità di comandanti presso gli uffici scolastici e presso consigli scolastici.

In onore di un ospite americano

ROMA, 23. — Ieri sera l'associazione esercenti imprese elettriche ha offerto all'Hotel Excelsior un banchetto in onore del gr. uff. ing. John Lieb, vice presidente della Società Edison di New York che si trova a Roma per il congresso internazionale di produttori e dei distributori di energia elettrica.

Al banchetto è intervenuto anche il sottosegretario di stato per l'economia nazionale S. E. Balbo in rappresentanza del ministro Belluzzo.

Rispondendo ai brindisi di saluto rivoltogli, il festeggiato in ottimo italiano, ha esternato tutta la sua ammirazione per lo sviluppo commerciale ed industriale compiuto dalla nuova Italia e lo sforzo fatto dal dopolo italiano per assurgere a quella giusta posizione cui ha diritto per il suo passato e la sua tenacia. Ha terminato calorosamente applaudito invitando tutti i presenti a brindare a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e alpopolo italiano per la cui grandezza ha formulato i più fervidi voti.

"A Benito Mussolini figura dominante,"

ROMA, 22. — L'on. Mussolini ha ricevuto il signor John W. Lieb, vice presidente della New York Edison Company, accompagnato dal sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale on. Balbo e dall'on. Ponti. Il signor Lieb, che è presidente dell'organizzazione «Nela», la quale può considerarsi una delle più grandi imprese elettriche mondiali e che trovasi a Roma per il Congresso degli elettricisti, ha consegnato al Capo del Governo una fotografia con dedica di Edison. La fatografia reca le seguenti parole: «A Benito Mussolini, figura dominante». Com'è noto, Edison ha una grande ammirazione per il Capo del Governo italiano e tempo fa espresse pubblicamente un lusinghiero giudizio sulla personalità del Duce. L'on. Mussolini ha molto gradito l'atto di omaggio del signor Lieb e lo ha incaricato di rendersi interprete dei suoi sentimenti di amicizia e di cordialità verso il signor Edison, al quale ha telegrafato esprimendogli il suo grato animo per l'affettuoso atto d'omaggio. Ha poi consegnato al signor Lieb una propria fotografia con un'affettuosa dedica.

Un messaggio del sen. Cremonesi al sindaco di New York

ROMA, 23. — Il governatore sen. Cremonesi ha affidato all'on. Amicucci, che si reca a New-York sul piroscafo Roma, un messaggio per il mayor di New York.

La navigazione generale costruirà tre altri nuovi colossi

NAPOLI, 2. — Il Consiglio di amministrazione della N. G. I. radunatosi in Napoli sul piroscafo Roma, ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il consiglio udita la esposizione fatta dalla direzione e le proposte del comitato considerato che corrisponde agli interessi nazionali e alla possibilità del traffico che le linee celeri di lusso del Tirreno per il nord e il sud America abbiano ciascuna una partenza settimanale, che la navigazione generale italiana la quale fu antesignana in Italia dei nuovi grandi piroscafi ha il dovere verso la nazione e verso i propri azionisti di partecipare a tali linee in conformità al primato che ha avuto e che intende mantenere, delibera di procedere alla costruzione di tre grandi transatlantici di oltre trentamila tonnellate per essere adibiti due per la linea pel sud America e uno alla linea del Nord America.

***

Sul piroscafo Roma, prima che salpasse verso l'America, è stato offerto un ricevimento a tutte le autorità.

Allo spumante, S. E. Ciano, salutando gli intervenuti, ha letto loro questo messaggio di S. E. Benito Mussolini:

«Caro Ciano! Porta li mio saluto agli armatori, ai costruttori, agli operai, all'equipaggio del «Roma» che si accinge a salpare per l'Oceano. La grande nave superba del nome e della mole, allestita con una rapidità senza precedenti, in sette mesi, è il segno del nostro sforzo di popolo italiano, è la documentazione solenne, nello spirito e nella materia, di quanto è capace la nostra, nuova Italia unita nel lavoro e nella disciplin. Si tratta di continuare con tenacia romana e ligure, e malgrado tutti gli ostacoli, arriveremo alla meta prefissa. L'Italia deve ritrovare le sue fortune e la sua gloria sul mare».

La più grande motonave del mondo sarà varata a Sestri

SESTRI PONENTE, 22. — Nel cantiere Ansaldo ferve senza interruzione, il lavoro intorno allo scalo ove è impostata la più grande motonave del mondo, ed è ormai certo che il varo di questo gigante del mare avverrà il 28 ottobre o il 4 novembre prossimo venturo. Due date memorabili per l'Italia.

L'«Augustus» che viene costruito per conto della Società Anonima Navigazione Generale Italiana, è due metri più lungo del piroscafo «Roma» della stessa compagnia armatrice, poichè misura la lunghezza di metri 216, 75. Coll'andata in mare di questi due colossi l'Italia passa al secondo posto nella flotta della marina mercantile internazionale, e la Società di Navigazione Generale Italiana al primo posto tr ale flotte internazionali che fanno servizio per passeggeri.

Quando si pensa che il piroscafo «Augustus» entra in mare dopo appena undici mesi dal suo impostamento sullo scalo, ci viene facile la domanda se è o no un miracolo, ciò diciamo perchè in altri tempi per la costruzione di un transatlantico come l'«Augustus» non sarebbero bastati tre anni di lavoro. Questo fatto ci fa dire con orgoglio che in regime fascista la maestranza italiana dà prova di una eccezionale attività alla quale dobbiamo necessariamente rendere omaggio.

Un imponente corteo per ricordare Scimula e Sonzini

TORINO, 23. — Nella ricorrenza dell'anniversario dell'assassinio di Scimula e Sonzini ha avuto luogo un imponente austero corteo, promosso dalla Federazione Provinciale Fascista e con la partecipazione della Federazione Sindacale. Il corteo si è recato sul posto ove sono cadute le vittime e qui è stato fatto l'appello degli scomparsi. La Centuria, Mario Sonzini ha deposto una grande corona.

Il restauro del tempio di Vesta nel Foro Romano

ROMA, 23 — Il ministero della P. I. comunica: Allo scopo di onorare, con la ricostruzione del tempio di Vesta nel Foro Romano, la memoria del compianto senatore Giacomo Boni, è stata raccolta con pubbliche oblazioni la somma di lire 54.905, che è stata versata alla cassa del governatorato nazionale di ricostituire, degnamente onorando la memoria del Boni, i segni di Roma antica, trovi così larga eco non soltanto in Italia ma anche all'estero, ha dato disposizioni affinchè sia sollecitamente redatto ed approvato il progetto di restauro del tempio anzidetto che importerà una spesa assai maggiore delle somme finora raccolte.

A quanot occorrerà per la ricostruzione del tempio, oltre le somme raccolte, il ministro Fedele ha deliberato di provvedere con fondi del proprio bilancio. Con il progettato restauro del venerando e sacro rudere dell'antica Roma, parte dell'ordine esterno del tempio riavrà la sua vita ed in modo speciale verranno rialzate quasi tutte le 18 colonne, con alcuni resti della cornice.

Disastri del maltempo in America

UNA CITTA' SEMIDISTRUTTA

INCARNACION, 22 (Paraguay). — Un ciclone ha devastato ieri sera la parte bassa della città. Quattrocento persone sono morte e 500 sono rimaste ferite. Numerose imbarcazioni che si trovavano sul fiume Paranà sono andate distrutte. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

Essendo danneggiati anche i locali di produzione dell'energia elettrica, la città è rimasta al buio. Due treni speciali trasportanti medici, infermieri, materiale vario e viveri sono partiti per Incarnacion.

Parecchie migliaia di persone sono senza tetto. L'isola del granturco delle isole Caicots è stata devastata da una tromba marina: sarebbero morte una ventina di persone.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Amsterdam da 1085 a 1110; Belgio da 71.50 a 72.50; Francia da 74.50 a 75.50; Londra da 132.60 a 132.95; Norvegia da 625 a 650; Nuova York da 27.25 a 27.50; Spagna da 412 a 417; Svizzera da 528 a 530; Albania da 520 a 525; Bucarest da 15 a 16; Atene da 32 a 33; Berlino da 648 a 653; Praga da 80.50 a 81.25; Ungheria da 00380 a 00390; Vienna da 385 a 395; Zagabria da 48.30 a 48.60.

Rendita 68, consolidato 88.60.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 75.40 — Londra 131.40 — New York 27.05 — Zurigo 531 — Belgio 71.